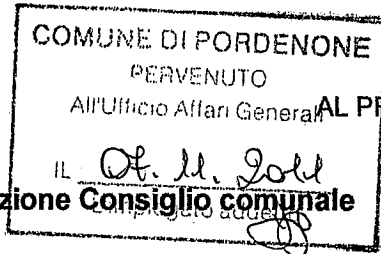


Pordenone, 7 novembre 2011



AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: richiesta convocazione Consiglio comunale

I sottoscritti Consiglieri comunali

CONSIDERATO CHE

la questione relativa all'abuso edilizio accertato dagli uffici comunali presso il cosiddetto "Ecomostro" in piazza Costantini ha assunto una valenza politica che va al di là del semplice atto amministrativo

CHIEDONO

la convocazione di un Consiglio comunale dedicato all'argomento affinché l'intera vicenda possa essere esaminata sia dal punto di vista tecnico che da quello politico, accertando eventuali responsabilità e dando precise indicazioni su quali determinazioni assumere in merito.

NOME

FIRMA

MAURO TAVELLA

[Signature]

GIUSEPPE PEDIACINI

[Signature]

ALBERTO ROSSI

[Signature]

RICCARDO PICCINATO

[Signature]

DEL BON GIOVANNI

[Signature]

LUCIA ANAGUI

[Signature]

GIOVANNI ZANCONI

[Signature]

MARA PICCOLI

[Signature]

ISENA PERESSON

[Signature]

LEONIS PASOT

[Signature]

COMUNE DI PORDENONE

PERVENUTO

Il Consiglio comunale di Pordenone ha esaminato il caso del palazzo in costruzione in piazza Costantini.

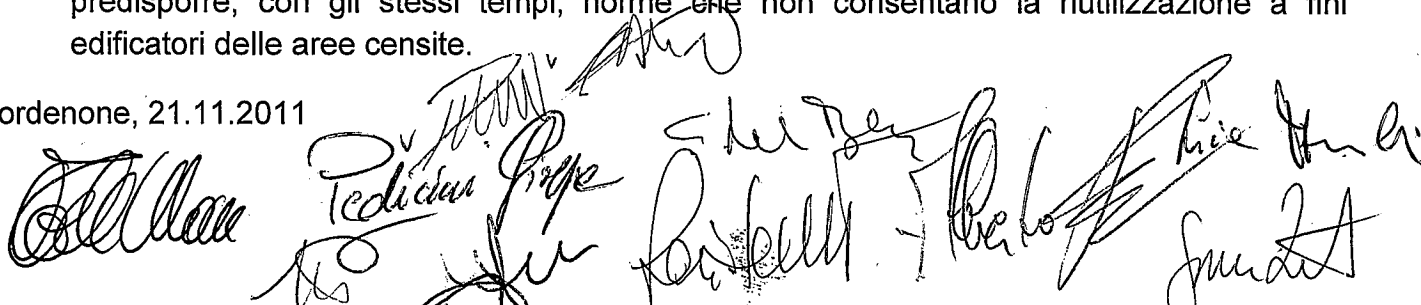
IL 21.11.2011

Il Consiglio comunale esprime sull'abuso edilizio riscontrato, in attesa delle determinazioni sia dell'Ufficio Urbanistica ed Edilizia privata che della Magistratura.

La vicenda, per come fino ad ora è conosciuta, impone però al Comune di Pordenone alcune prime, sostanziali correzioni degli indirizzi fin qui maturati:

- a) Sui controlli nei cantieri privati. È chiaro che se leggi nazionali e regionali consentono sanatorie, il Comune è chiamato ad un'opera di vigilanza molto stretta, che non può avvenire con un controllo a fine lavori. Il Consiglio perciò impegna Sindaco e Giunta a determinare, entro tre mesi dall'approvazione di questo documento, assetti organizzativi e risorse che consentano controlli in itinere sia sulle sagome che sulle cubature in fase di realizzazione, riferendone al Consiglio comunale;
- b) Sulla trasparenza dei cantieri. È pur vero che la sicurezza nei cantieri edili è fondamentale, visto che ogni anno muiono e si feriscono gravemente moltissimi lavoratori. Ma alla popolazione non può essere impedito, tramite teli e coperture (che non servono certo alla sicurezza), un costante controllo sull'attività dei cantieri ed un confronto fra quanto si realizza ed il progetto. Il Consiglio impegna Sindaco e Giunta a proporre al Consiglio comunale, entro tre mesi dall'approvazione di questo documento, una proposta di regolamentazione sulle coperture degli edifici in costruzione e sui cartelli che illustrano i lavori concessi ed autorizzati, in modo che i progetti siano ben comprensibili fuori dal cantiere e facilmente confrontabili, dalla popolazione, con quel che si va edificando;
- c) Sulla questione energetica. Il Consiglio comunale ha esaminato la questione del riconoscimento della classe A degli edifici ed impegna Sindaco e Giunta a varare norme che ribadiscano il vincolo per i proprietari delle aree edificabili a far progettare e realizzare edifici che rimangano nei limiti di cubatura stabiliti dal PRG e dagli strumenti correlati. Dunque l'esclusione dalla cubatura di muri perimetrali, vani scale e solai ha in solo scopo di non computare quei volumi in sede di determinazione di oneri di urbanizzazione e perciò di rappresentare un incentivo economico ad edificare come classe A gli edifici, che però mantengono le cubature massime di piano.
- d) Sull'utilizzazione di spazi privati ad uso pubblico, utilizzati o no in precedenza per realizzare cubature, nel calcolo di nuove cubature da realizzare. Il Consiglio comunale esprime netta contrarietà al riuso di questi spazi per consentire nuove cubature. In sostanza, la deprecabile disorganizzazione che ha condotto per anni il Comune a non acquisire la proprietà di spazi che negli accordi per consentire edificazioni erano destinati a cessione gratuita al Comune, ha consentito in questo caso il riutilizzo di aree che, pur private, erano nei fatti di uso pubblico, per consentire una nuova capacità edificatoria. Il Consiglio impegna Sindaco e Giunta a predisporre entro tre mesi dall'approvazione del presente documento un censimento generale delle aree che si sarebbero dovute acquisire gratuitamente in relazione a permessi a costruire e che per negligenza sono state lasciate ai privati ed a metterlo a disposizione del Consiglio. Impegna altresì Sindaco e Giunta a predisporre, con gli stessi tempi, norme che non consentano la riutilizzazione a fini edificatori delle aree censite.

Pordenone, 21.11.2011



Handwritten signatures of council members, including names like Tediciano, Prope, and others.